

# Termini, vertenza chiusa anche Dr firma l'accordo

A fine 2012 usciranno dal sito le prime auto totalmente made in Italy

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Ha superato la prima importante boa l'odissea degli operai di Termini Imerese. Ieri presso la sede di via Veneto del ministero dello Sviluppo economico, dopo due giornate di interminabili trattative, sono stati finalmente firmati due accordi: quello con la Fiat che detta le regole per inviare con ogni garanzia da fine 2013 i 640 lavoratori in mobilità per il prepensionamento, e per assorbire gradualmente gli altri 920 nella società che sarà creata dall'imprenditore molisano Massimo Di Risio; e quello con la Dr per l'avvio dell'investimento. Superata la necessità di un ulteriore vertice al ministero del Lavoro (è stato infatti deciso che i trattamenti pensionistici saranno quelli in vigore oggi, senza applicare la prossima riforma), adesso si passa alla fase operativa. Oggi si riuniranno i singoli direttivi sindacali, lunedì dovrebbe svolgersi davanti ai cancelli dello stabilimento l'assemblea unitaria del personale per la ratifica definitiva delle due intese.

Il Lingotto consegnerà le chiavi della fabbrica a Di Risio, che avvierà subito i lavori di ristrutturazione degli impianti con l'intento programmato di avviare la produzione già dal prossimo anno. I sindacati, invece, come riferisce Enzo Comella, segretario provinciale della Uilm-Uil, torneranno al ministero dello Sviluppo economico per definire gli analoghi accordi con le altre aziende che hanno chiesto di localizzarsi a Termini (Lima group, Biogen, Med studios e Newcoop). Infatti, c'è da assicurare un futuro anche ai lavoratori che saranno espulsi dalle aziende dell'indotto e che dovranno trovare un reimpiego o presso Dr o presso le altre realtà che si insedieranno nell'agglomerato terminiano.

Mimmo Milazzo e Giovanni Scavuzzo, segretari provinciali della Cisl e della Fim-Cisl, riferiscono che, in base agli accordi firmati ieri, «a Termini la Dr Motors progetterà, svilupperà e produrrà quattro modelli e un Suv: 10 mila auto dal 2013, dal 2014 diventeranno 24.900, dal 2015 saranno 38.300, 52 mila dal 2016, 60 mila dal 2017. Dr utilizzerà gli impianti di Fiat ed ex Magneti Marelli già esistenti e utilizzerà i fornitori della zona, a garanzia delle aziende dell'indotto. L'organico a pieno regime entro il 2016 è di 1312 unità, ma saranno già 241 gli as-

sunti nel 2012 entro il mese di marzo, 561 nel 2013, 909 nel 2014, 1.272 nel 2015 tutti a tempo indeterminato. In attesa che si giunga alla produzione a pieno regime - hanno aggiunto - i lavoratori ancora non assunti saranno inseriti dalla Fiat per due anni, dal 31 dicembre, nel processo di cassa integrazione straordinaria per cessata attività».

Alla firma di ieri, definita da tutti «storica» o «della svolta», era presente, fra gli altri, il governatore Raffaele Lombardo, che ha detto: «Adesso comincia una pagina nuova per Termini Imerese», dopo una battaglia durata due anni e mezzo per evitare che la fuoriuscita di Fiat lasciasse sul territorio solo cenere e povertà. Soddisfatti anche l'A.d. di Invitalia, Domenico Arcuri, che è l'advisor dell'operazione; e i leader nazionali di tutti i sindacati, non solo per gli effetti positivi sul territorio terminiano, ma anche per l'aver mantenuto in Italia una produzione che sarebbe finita in Cina. E così positive le dichiarazioni anche dell'assessore regionale alle Attività produttive, Marco Venturi, e del sindaco di Termini Imerese, Totò Burrafato.

## Adesso al via le trattative per chiudere le intese con Biogen, Lima, Med studios e Newcoop

Anche per la Dr Automobiles Groupe parte una fase che sconvolge la propria storia. Lo ha ammesso lo stesso Massimo Di Risio: «L'accordo è frutto della fattiva sinergia tra tutte le parti coinvolte nella trattativa, che hanno garantito in questi mesi un confronto costruttivo in un clima di piena collaborazione. Parte da oggi una nuova fase per il nostro gruppo, che si avvia verso un processo di rinnovamento volto a creare un nuovo assetto che, come previsto dal piano, ci permetterà di rispettare i tempi programmati e raccogliere le sfide future del mercato».

«L'aver creduto nel nostro progetto - ha aggiunto Di Risio - è indice della volontà congiunta di conservare a Termini lo strategico know-how automobilistico acquisito. Per il patron della Dr «Termini sancisce la nascita della nuova Dr che abbandona la vecchia dimensione di assemblatore e diventa costruttore di automobili totalmente "made in Italy", di fatto il secondo costruttore italiano in grado di dare nuovo impulso al mondo del lavoro in Italia». Dal 1 gennaio 2012 la Dr darà inizio al piano di riconversione industriale e dalla fine del 2012 inizieranno ad uscire dallo stabilimento le prime nuove automobili Dr, tutte made in Italy.

**UNA STORIA DURATA 41 ANNI.** Lo stabilimento Fiat di Termini Imerese ha dopo 41 anni un nuovo proprietario. Si è infatti conclusa ieri la trattativa tra la molisana Dr Motor, la Fiat e i sindacati, sotto lo sguardo dell'Advisor Invitalia, per il passaggio dello stabilimento siciliano all'azienda guidata da Di Risio.

*Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile*